

INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia (PG)
Tel: 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

AGRINSIEME

NUOVA AGGREGAZIONE DEL MONDO AGRICOLO

La nascita di “**Agrinsieme**”, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane (che, a sua volta, ricomprende Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare), costituisce un avvenimento di grande rilevanza per l'intero mondo dell'agroalimentare del nostro Paese e passerà certamente alla storia recente della nostra agricoltura.

L'accordo interassociativo che ha dato vita ad “Agrinsieme” è stato sottoscritto il 9 gennaio dai Consigli direttivi delle cinque Organizzazioni. Giuseppe Politi, presidente nazionale della Cia, è stato nominato coordinatore per un anno di questa nuova struttura.

“Agrinsieme”, sul modello organizzativo del Copa-Cogeca, unifica una parte maggioritaria del mondo della rappresentanza agricola e si propone come interlocutore nei confronti della politica. Insomma, è un momento di discontinuità rispetto alle logiche della frammentazione che spesso hanno caratterizzato il mondo agricolo italiano.

D'altra parte, la Cia ha da tempo sostenuto che davanti alla crisi che sta vivendo l'agricoltura italiana non ha senso dividersi. Serve, invece, un impegno comune delle rappresentanze, dell'intero mondo agricolo, degli agricoltori. Solo in questo modo si possono superare in maniera adeguata i complessi problemi e le grandi sfide che il settore primario è costretto ad affrontare.

In una situazione come quella attuale e in relazione anche ai risultati dell'ultimo Censimento agricolo, che mostra una realtà in profonda trasformazione, un obiettivo importante deve essere proprio quello di sviluppare forme di unità di azione. Occorre, quindi, adoperarsi per aggregare il più possibile una rappresentanza sempre più frammentata e, dunque, sempre più debole. Un'unità che, però, non significa rinuncia delle rispettive identità e autonomie. E con "Agrinsieme" questo risultato è stato raggiunto.

Il bisogno di azioni unitarie è, del resto, dettato dall'impellente esigenza di difendere l'agricoltura e i redditi dei produttori, di ridurre i costi di produzione e l'asfissiante burocrazia, di dare certezze agli agricoltori sul loro futuro, soprattutto in vista del cruciale appuntamento Ue con la riforma della Pac post 2013.

Da sempre si avverte l'esigenza di costruire alleanze, inaugurare una nuova stagione nelle relazioni e nei rapporti tra le Organizzazioni agricole e cooperative per favorire l'unità della rappresentanza. Quello che la Cia, più volte, ha definito il "processo costituente" dell'agricoltura. Un processo che sono gli stessi agricoltori a volere.

La Cia ritiene fondamentale la ricerca di un processo condiviso che punti con decisione sul prodotto dei nostri agricoltori, che devono diventare reali protagonisti nella filiera. Il loro associazionismo è un passaggio indispensabile per il futuro delle aziende.

D'altronde, "Agrinsieme" -come è stato rilevato durante la conferenza stampa di presentazione del coordinamento- lavorerà per la diffusione di strumenti di collaborazione tra imprese agricole e tra i diversi soggetti della filiera agroalimentare, agroindustriale e della distribuzione.

Lo stesso programma economico in corso di stesura, a iniziare dai settori dei cereali, del pomodoro, degli agrumi, della zootecnia, partirà su diverse aree territoriali e anche sulla base della progettazione che le stesse imprese stanno prefigurando attraverso iniziative di rete e di aggregazione.

PROSSIMA LEGISLATURA

IMPEGNI A FAVORE DELL'AGRICOLTURA

Ma l'attenzione sarà puntata in queste settimane alle **prossime elezioni politiche**. L'intenzione di "Agrinsieme" è quella di confrontarsi con tutti i leader dei partiti per esporre i problemi, molte volte sottovalutati, dell'agricoltura e dell'agroalimentare in generale. Ad essi saranno presentate le richieste per dare al settore nuovo impulso e politiche in grado di sviluppare le tante risorse e potenzialità che racchiude il sistema imprenditoriale agricolo.

L'auspicio, comunque, è che le elezioni politiche del 24 e 25 febbraio possano garantire una maggioranza stabile e un governo autorevole. Il Paese e l'apparato economico-produttivo hanno, infatti, bisogno di un esecutivo e di un Parlamento che finalmente riaccendano i riflettori sull'agricoltura, il cui ruolo centrale e strategico deve essere realmente valorizzato con fatti concreti e non con semplici parole.

Alla nuova legislatura chiediamo, quindi, un **cambiamento di marcia nei confronti dell'intero sistema agroalimentare**, troppe volte dimenticato e penalizzato da politiche fondate su un esasperato rigore e su tagli indiscriminati. E' quanto mai necessaria una strategia propulsiva che permetta alle imprese di operare con la dovuta efficacia, eliminando tutti quegli ostacoli (costi produttivi e contributivi, burocrazia) che oggi impediscono l'operatività sui mercati e tagliano la redditività dei produttori.

IMU

CONTINUA LA MOBILITAZIONE DI CIA

Sempre in primo piano c'è il **problema Imu**. A poco meno di un mese dal pagamento del saldo dell'imposta, resta alquanto acceso il confronto. Sta di fatto che nella campagna elettorale appena iniziata proprio questa tassa è stata oggetto di dichiarazioni da parte dei vari esponenti dei partiti e delle coalizioni. Affermazioni che sono state rinfocolate dal Rapporto Ue 2012 su occupazione e sviluppi sociali, che evidenzia la necessità che l'Imu deve essere più equa ed avere un effetto redistributivo. Per questo deve essere modificata in senso più progressivo. Lo stesso Rapporto aggiunge che la vecchia Ici non aveva impatto sulle disuguaglianze e aumentava leggermente la povertà.

La Commissione Ue, tuttavia, ha corretto il tiro sostenendo che l'Imu non è la causa del leggero aumento della povertà in Italia, bensì la vecchia Ici. Ciò, però, non toglie che l'imposta nel 2012 ha avuto un effetto dirompente per le tasche degli italiani. D'altronde, c'è da registrare che al miglioramento dei saldi di finanza pubblica nei primi nove mesi del 2012 ha contribuito -come segnala l'Istat- soprattutto l'andamento positivo delle entrate tributarie, trainato dall'Imu.

In questo modo -rileva ancora l'Istat- è salita la pressione fiscale: sempre nei primi nove mesi del 2012 l'incidenza sul Pil delle entrate totali è stata, infatti, del 44,8 per cento, dal 43,2 per cento del corrispondente periodo del 2011. L'Istituto centrale di statistica evidenzia soprattutto il "significativo aumento" della pressione fiscale nel terzo trimestre: 45,7 per cento rispetto al 43,5 per cento del terzo trimestre 2011.

Gli effetti dell'Imu sono stati pesantissimi anche per la nostra agricoltura. L'imposta sui fabbricati rurali e i terreni agricoli ha messo in difficoltà tante imprese. Per questo motivo l'iniziativa della Cia si è tutt'altro che esaurita. Dopo le manifestazioni promosse nel 2012, la mobilitazione continuerà incessante per cercare di eliminare una tassa ingiusta e penalizzante per i produttori agricoli. Il nuovo governo che uscirà dalle elezioni di febbraio dovrà dare risposte certe. La Cia andrà avanti con la massima decisione per evitare che sugli agricoltori si abbattano ulteriori e insostenibili costi.

PROIEZIONI ISTAT

LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DEL PAESE SONO EVIDENZIATE CON CHIAREZZA DALL'ISTAT

Le difficoltà economiche del Paese sono evidenziate con chiarezza dall'Istat. Il **reddito disponibile** delle famiglie, che nel terzo trimestre del 2012 è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente, è diminuito dell'1,9 per cento nel confronto con il corrispondente periodo del 2011. Di conseguenza la spesa delle famiglie per consumi finali (in deciso arretramento) è scesa dello 0,4 per cento rispetto al trimestre precedente e del 2,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2011. Tonfo per il **potere d'acquisto**, calato in nove mesi del 4,1 per cento. Tenuto conto dell'inflazione (che continua a mantenersi elevata), proprio il potere d'acquisto delle

famiglie nel terzo trimestre del 2012 si è ridotto dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente e del 4,4 per cento nei confronti del terzo trimestre del 2011.

Sempre nel terzo trimestre 2012, inoltre, **l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche** in rapporto al Pil è stato pari all'1,8 per cento, risultando inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quello del corrispondente trimestre del 2011. Intanto, non si arresta il **calo dei prestiti delle banche**. Secondo i dati della Banca d'Italia, nello scorso mese di novembre sono scesi dell'1,5 per cento su base annua (meno 1 per cento nel mese precedente). Il calo per le famiglie è stato dello 0,3 per cento (era meno 0,1 per cento a ottobre), mentre per le società non finanziarie (le imprese) è stato del 3,4 per cento (meno 2,9 a ottobre). Un credito che specialmente per i giovani agricoltori -come ha denunciato in un comunicato l'Agia- diventa sempre più difficile.

NOVITA' DALL'EUROPA

I PREPARATIVI DEL VERTICE SUL BILANCIO UE

In Europa è in preparazione il vertice che affronterà il complesso nodo del **bilancio comunitario**, cui è **direttamente interessata l'agricoltura con la riforma della Pac 2014-2020**. Le distanze fra i Paesi sono ancora accentuate, ma si sta cercando di limitare i contrasti per arrivare a un accordo soddisfacente. E' anche questo **l'impegno della Presidenza irlandese** che ha da poco iniziato il proprio semestre alla guida del Consiglio europeo e che, in un comunicato ufficiale diffuso nei giorni scorsi, ha fatto sapere che intende contribuire al raggiungimento di un'intesa sul futuro finanziamento dell'Unione europea per il periodo 2014-2020. L'Irlanda, inoltre, desidera lavorare con gli Stati membri e con l'Europarlamento "sui programmi chiave che possono sostenere forte crescita economica e coesione sociale, tra i quali la Politica agricola comune".

La Cia ribadisce che bisogna lavorare per **arrivare a un giusto compromesso che permetta di valorizzare il ruolo fondamentale della Politica agricola comune**. Per questo rimarca l'esigenza di impegnarsi come "sistema Paese" per tutelare gli interessi degli agricoltori, battendosi con fermezza contro chi agisce nella sola logica dei tagli, dimenticando la funzione centrale che svolge l'agricoltura nel contesto europeo.

Sulla riforma della Pac si è svolto un incontro tra il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo **Paolo De Castro** e il presidente dell'Assemblea di Strasburgo **Martin Schulz** che, in un comunicato, hanno evidenziato che "è stato al centro del confronto il lavoro di sintesi compiuto sugli emendamenti di compromesso alla riforma della Pac e la definizione delle prossime tappe del negoziato".

Lo stesso presidente De Castro ha affermato che "i prossimi appuntamenti saranno decisivi per l'iter della riforma che, dopo il voto Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo del 23 e 24 gennaio, sarà votata a marzo in plenaria; in parallelo è in corso la trattativa con la presidenza irlandese del Consiglio per accelerare il processo di riforma e per raggiungere un accordo soddisfacente e ambizioso".

Per questo è stato importante -ha detto ancora De Castro- "l'incontro con il presidente Schulz, con il quale abbiamo convenuto sulla necessità di accompagnare gli straordinari valori sociali e ambientali incorporati nel 'fare agricoltura', esaltandoli e rendendo sostenibile la funzione economica dell'agricoltore europeo".

Sempre a livello europeo da registrare **un ulteriore calo nello spread** (ormai abbondantemente sotto la soglia dei 300 punti) tra Btp italiani e Bund tedeschi e dichiarazioni di autorevoli rappresentanti comunitari che mostrano un certo ottimismo

sulla situazione economico-finanziaria dei "27", anche se non mancano le preoccupazioni. **Herman Van Rompuy**, presidente del Consiglio europeo, ha sostenuto che il 2012 è stato un "punto di svolta nella crisi dell'eurozona", e oggi "il peggio è dietro di noi", in particolare "la minaccia esistenziale all'euro". La ripresa economica, ha aggiunto Van Rompuy, "arriva con uno sfasamento temporale", di cui "dobbiamo essere coscienti" rispetto al ritorno della stabilità.

La situazione, quindi, "sta migliorando", ma, ha avvertito Van Rompuy, "abbiamo ancora molto lavoro da fare".

Da una parte c'è bisogno -ha detto il presidente del Consiglio europeo- di "più crescita economica strutturale" in tutta l'Eurozona, "senza eccezioni", in modo che questa diventi "più competitiva rispetto al resto del mondo". Dall'altra, occorre proseguire sulla strada del rafforzamento dell'Unione economica e monetaria con la creazione dell'unione bancaria. Per questo motivo "le priorità sono la finalizzazione del meccanismo unico di supervisione bancaria guidato dalla Bce, l'adozione dei nuovi requisiti di capitale per le banche in applicazione di Basilea III, ma anche i meccanismi Ue per le garanzie sui depositi e di risoluzione delle crisi bancarie e la definizione del quadro operativo per la ricapitalizzazione diretta delle banche tramite il fondo salvastati".

"Non ci sono dubbi che anche il 2013 sarà denso di impegni per tutti noi", ha assicurato il presidente del Consiglio Ue.

Dal canto suo, il presidente dell'Eurogruppo **Jean Claude Juncker** parlando al Parlamento europeo ha affermato: "Iniziamo il 2013 in una situazione nettamente migliore rispetto all'anno scorso; il 2012 è stato un anno di risultati positivi per la zona euro".

Comunque, il presidente dell'Eurogruppo ha fatto presente che "i tempi che viviamo sono difficili; non dobbiamo dare all'opinione pubblica l'impressione che il peggio sia alle nostre spalle, perché ci sono ancora cose da fare molto complesse". Juncker punta l'indice soprattutto sulla disoccupazione, che nell'Eurozona ha assunto dimensioni drammatiche, proponendo un salario minimo europeo.

Il presidente della Bce **Mario Draghi** ha, invece, sostenuto che "la crescita economica continua a essere debole, ma nel corso del 2013 è attesa una graduale ripresa". Sull'attività economica -ha aggiunto- "continuano a pesare le persistenti incertezze e le correzioni di bilancio in atto nei settori finanziari e non finanziari".

Il presidente della Commissione Ue **Josè Manuel Barroso** ha, da parte sua, difeso l'operato dell'Unione, sostenendo che è "sleale" dire o far credere all'opinione pubblica che è colpa dell'Europa se alcuni Paesi hanno dovuto adottare severe misure di austerità. "La colpa, semmai, l'hanno -ha aggiunto- i governi che si sono indebitati negli anni scorsi".

SOCIETA' AGRICOLE

PROROGATO AL 2015 IL CAMBIO DI REGIME FISCALE

La legge di Stabilità, approvata a fine dicembre, ha rinviato al 2015 il cambio di regime fiscale per le società agricole. In particolare è stata prorogata l'entrata in vigore della norma che impedisce alle società agricole di persone e capitali, che svolgono esclusivamente attività agricola, di optare per la determinazione del reddito su base catastale piuttosto che a bilancio. E' opinione diffusa che tale disposizione, se mantenuta, avrebbe scoraggiato la nascita di nuove imprese penalizzando le società agricole e contrastando gli obiettivi di crescita e modernizzazione del settore.

ARTICOLO 62

APPROVATE IMPORTANTI MODIFICHE

L'art. 62 del decreto legge n. 1 del 2012 convertito dalla legge n. 27 del 2012, contenente disposizioni sulla cessione dei prodotti agroalimentari, è stato parzialmente modificato in sede di conversione in legge del cosiddetto Decreto Sviluppo bis.

Nel dettaglio:

-i contratti conclusi tra imprenditori agricoli (comprese le cooperative che operano sia a valle che a monte della compagine sociale agricola, ad esempio che acquistano per conto dei soci e poi rivendono agli stessi i prodotti agricoli) **non costituiscono cessioni** ai sensi dell'art. 62 del dl n. 1/2012 (art. 36, comma 6 bis del Decreto Sviluppo bis); di conseguenza **tali contratti non sono soggetti all'obbligo della forma scritta né agli specifici termini per il pagamento dei corrispettivi**; tale previsione **estende le esclusioni** già previste dal comma 3 dell'art. 1 del **decreto interministeriale attuativo** in base al quale **non costituiscono cessioni, ai sensi dell'art. 62, i conferimenti di prodotti agricoli e alimentari, operati dagli imprenditori alle cooperative o alle organizzazioni di produttori qualora gli imprenditori siano soci delle stesse**;

-la mancata indicazione, nei contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e agroalimentari, degli elementi fondamentali (durata, quantità, caratteristiche del prodotto venduto, prezzo, modalità di consegna e di pagamento) non determina la nullità del contratto, ma continuano ad applicarsi le altre disposizioni (sanzioni, interessi, etc.).

BANDO REGIONE UMBRIA

AIUTI PER FATTORIE DIDATTICHE E SOCIALI ED ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Publicato dalla Regione Umbria il bando per la misura 311 del Psr 2007-2013

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 19 dicembre 2012 il bando relativo alla **Misura 311, Azione a) – Tipologia 2 e 3 – ed Azione c)**.

La Tipologia 2 dell'Azione a) riguarda investimenti per attività didattica e culturale nelle aziende agricole mentre la Tipologia 3 concerne investimenti per attività sociali e ricreative.

L'azione c), invece, si riferisce a finanziamenti relativi alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Potranno essere concessi **contributi fino al 60 per cento del costo dell'intervento ritenuto ammissibile**, per progetti che prevedano i seguenti interventi:

- **Azione a), Tipologie 2 e 3** – Realizzazione, recupero e adeguamento di edifici aziendali finalizzati ad attività didattiche, culturali e sociali; acquisto delle attrezzature per l'allestimento di tali edifici al fine di renderli idonei allo svolgimento delle attività previste; realizzazione di itinerari ed aree attrezzate, comprese le connesse attrezzature per lo svolgimento delle attività previste.
- **Azione c)** – Realizzazione di impianti di generazione e cogenerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi comprese le opere edili strettamente connesse, entro il limite massimo di 1 MW; opere per la distribuzione in ambito aziendale della quota di energia, comunque non prevalente, destinata alle attività aziendali. Sono escluse le spese per la distribuzione di energia fuori dall'ambito aziendale in quanto finanziate da altra Misura del Psr, ad eccezione del contributo richiesto dal gestore per l'allaccio dell'impianto alla rete di distribuzione.

I **beneficiari della Misura sono gli imprenditori agricoli singoli o associati** che, per le tipologie 2 e 3 dell'Azione a), devono possedere i requisiti previsti dalle normative vigenti. Per l'intensità dell'aiuto vige la regola del "de minimis", ossia non può essere superata nel triennio la somma di euro 200.000 per azienda.

Sono finanziabili le spese sostenute dal beneficiario dalla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve quelle propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (spese generali, amministrative e tecniche).

Il totale dei finanziamenti che la Regione ha messo a disposizione per il bando è pari a (euro):

- 2.000.000 per l'Azione a) Tipologia 2 (Fattorie didattiche);
- 2.000.000 per l'Azione a) Tipologia 3 (Fattorie sociali);
- 6.671.559 per l'Azione c) (Produzione di energia da fonti rinnovabili).

Le domande vanno presentate entro il 60° giorno dalla pubblicazione del bando, cioè entro il 17 febbraio 2013.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno, così come avvenuto nelle precedenti annualità, verranno attivati e sono in programma corsi di formazione professionali e professionalizzanti da parte di CIA Umbria e C.I.P.A.A.T. Umbria.

Di seguito viene riportata la tabella con tutti i corsi e i riferimenti necessari.

Corso	Destinatari	Modalità di svolgimento	Riferimenti
Addetto anti-incendio basso/medio rischio	Lavoratori che attuano le misure di prevenzione e lotta antincendio nelle aziende agricole a rischio di incendio basso/medio	Lezione frontale ed esercitazione pratica per un monte ore compreso tra 4 e 8. Test di verifica finale e rilascio attestato di frequenza	Carla Foiani 075/3745754 c.foiani@cia.it
Addetto al primo soccorso (D.Lgs. 81/2008)	Responsabili incaricati di attuare le misure di primo soccorso nelle aziende agricole	Lezione frontale per un monte ore pari a 12. Test di verifica finale e rilascio attestato di frequenza	Carla Foiani 075/3745754 c.foiani@cia.it
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale dai rischi sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	Corso per datori di lavoro che acquisiscono l'incarico di RSPP	32 ore e rilascio attestato di frequenza dopo test di valutazione	Carla Foiani 075/3745754 c.foiani@cia.it
HACCP per operatori del settore alimentare (Reg. CE 852/2004 – D.G.R. 1849/2008 s.m.i.)	OSA che effettuano le attività di manipolazione, trasformazione, somministrazione degli alimenti	12 ore di base (rinnovo ogni 3 anni con aggiornamento di 6 ore) con verifica dell'apprendimento tramite test e rilascio attestato di frequenza	Anna Chiara Baiocchi 075/3747030 a.baiocchi@cia.it
Sicurezza alimentare per il settore primario (Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 853/2004; D.G.R. 1849/2008 s.m.i.)	Operatori del settore primario che svolgono attività di produzione (vegetale o animale)	4 ore di base (rinnovo ogni 5 anni con aggiornamento di 4 ore) e rilascio attestato di frequenza	Anna Chiara Baiocchi 075/3747030 a.baiocchi@cia.it
IAP (Corso per Imprenditore Agricolo a titolo Principale) (D.G.R. 257/2007 e D.G.R. 1961/2008)	Imprenditori agricoli che necessitano di tale qualifica	80 ore e rilascio attestato di frequenza e qualifica	Massimo Nocca 075/7971146 m.nocca@cia.it
Corso per insediamento Giovani agricoltori	Giovani agricoltori beneficiari del premio di 1° inserimento ai sensi della Misura 112	150 ore e rilascio attestato di frequenza	Massimo Nocca 075/7971146 m.nocca@cia.it
Formazione dei lavoratori in agricoltura (art. 37 D.Lgs. 81/2008 – D.G.R. 68/2011)	Lavoratori dipendenti, selezionati in base al comparto di appartenenza (controllando il codice ATECO)	21 ore, test di verifica e attestato di frequenza	Carla Foiani 075/3745754 c.foiani@cia.it
Operatore di fattoria didattica	Imprenditori agricoli, collaboratori di aziende agricole e agrituristiche	90 ore tra formazione in aula e in azienda e rilascio attestato di frequenza	Enzo De Fabrizio 075/3748393 e.defabrizio@cia.it

Per l'iscrizione ai corsi o per ulteriori informazioni si prega di contattare i riferimenti riportati in tabella
 C.I.A. Umbria Sede regionale
 via M. Angeloni 1/a – 06125 Perugia (PG) – tel: 075/5002953 – fax: 075/5002956 – e-mail: umbria@cia.it

SCADENZARIO

Scadenario tecnico agricolo

31 GENNAIO

- Domande di aiuto per Ristrutturazione e Riconversione Vigneti 2012/13.

18 FEBBRAIO

- Domande di aiuto OCM vitivinicola - Investimenti 2012/13.

17 FEBBRAIO

- Domande di aiuto per la Misura 311 del Psr, Azione a) Tipologia 2 e 3 – Fattorie didattiche e sociali - e Azione c) – Produzione di energia da fonti rinnovabili.

Scadenario fiscale e previdenziale

Avvertenza - Gli adempimenti in generale (compresi quelli aventi di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadenti in giorno festivo, ai sensi sia dell'art. 2963 c.c., sia dell'art. 6, comma 8, D.L. 330/1994 (convertito dalla L. 473/1994), sia, infine, dell'art. 18, D.Lgs. 241/1994, sono considerati tempestivi se posti in essere il primo giorno lavorativo successivo.

Scadenze ricorrenti mensili:

15 di ogni mese

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente;
Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o maturati) nel mese precedente;
Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili;
Versamento imposta di registro pari al 2% del canone annuo relativo ai contratti di locazione decorrenti dal 1° giorno del mese.

10 Gennaio

Inps - Versamento contributi lavoratori domestici;
Versamento trimestrale contributi previdenziali da parte dei datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze lavoratori addetto ai servizi domestici e familiari.

16 Gennaio

Versamento dei contributi previdenziali obbligatori Inps - gestione coltivatori diretti, coloni mezzadri e imprenditori agricoli, da pagarsi con mod. F24 i cui estremi sono comunicati dall'Inps.

25 Gennaio

Denuncia delle retribuzioni effettive corrisposte nel mese precedente e contestuale versamento dei relativi contributi previdenziali per gli impiegati agricoli.
Presentazione dell'elenco riepilogativo degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie per operatori con obbligo mensile e trimestrale.
Presentazione della richiesta di autorizzazione all'Inps al trattamento Cig/Cigs per sospensione o riduzione dell'attività lavorativa intervenute nel mese precedente. La presentazione deve avvenire entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al termine della settimana in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro.

31 Gennaio

Termine adempimenti contabili di fine mese tra i quali si segnalano le autofatture per scambi intracomunitari, la rilevazione dei chilometri sulle schede carburanti.
Versamento in unica rata o prima rata trimestrale anticipata dell'imposta comunale sulla pubblicità e presentazione della denuncia annuale.
Denuncia trimestrale della manodopera agricola occupata (operai agricoli a tempo determinato e indeterminato) con i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.
Invio telematico del modello Intra 12 relativo agli acquisti intracomunitari effettuati nel periodo precedente.
Presentazione denuncia di variazione del reddito dominicale o agrario, verificatosi nell'anno precedente, all'Agenzia del Territorio da parte dei proprietari, degli affittuari o associati nella conduzione di terreni.
Versamento tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Sono soggetti al pagamento della TOSAP i titolari dell'atto di concessione o di autorizzazione, o gli occupanti di fatto, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'utilizzo pubblico.
Emerione lavoro irregolare stranieri, chi ha pagato il contributo senza inviare la domanda può completare la procedura.

On line sul sito del Ministero dell'Interno la circolare con tutti i chiarimenti, anche sui casi di interruzione del rapporto di lavoro. Invio telematico delle domande dalle ore 8 del 10 dicembre fino al 31 gennaio 2013 ▶ [Circolare n.7529 del 4 dicembre 2012.](#)

OPPORTUNITÀ

Hera Comm e Cia Umbria insieme per dare opportunità e vantaggi alle imprese



Condizioni economiche vantaggiose e consulenza alle imprese sono i punti centrali dell'accordo sottoscritto tra la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria ed Hera Comm, società di vendita luce e gas del Gruppo Hera con oltre 1,6 milioni di clienti. Con la sottoscrizione dell'accordo, le oltre 15.000 imprese associate alla Cia dell'Umbria possono infatti aderire alle nuove offerte, in uscita nelle prossime settimane, per il mercato libero di Hera Comm, sia per le utenze elettriche che per il gas.

Le imprese poi, in quanto aderenti alla Confederazione, beneficeranno di un ulteriore Bonus, oltre ai vantaggi già garantiti dall'offerta di Hera Comm. Un ulteriore vantaggio delle offerte consiste anche nel fatto che, per i titolari di impresa che la sottoscriveranno, potrà essere eventualmente applicata la medesima struttura di offerta anche ai loro consumi domestici.

L'accordo tra Hera Comm e la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria rappresenta un'utile sinergia per garantire la fornitura di servizi, non solo energetici, a tutti gli associati, indipendentemente dalle loro dimensioni. E' prevista, infatti, la disponibilità di un referente Hera Comm per la gestione e risoluzione di tutte le richieste, capace di offrire anche un servizio di consulenza in merito alla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas. Su questi temi si terranno anche Seminari tecnici, convegni e formazione rivolti all'Associazione ed agli Associati. Ulteriori vantaggi sono: la rete di vendita vicino al territorio, la possibilità di svolgere una serie di pratiche on line, quindi nel momento che si ritenga più opportuno e senza perdite di tempo, un numero verde gratuito a disposizione delle aziende con un'ampia disponibilità di orario.

Per maggiori info contattare il numero 075 500 29 53

Offerte a mercato libero per luce e gas



PREZZO SICUREZZA GAS

è l'offerta gas che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso ed invariabile a copertura del corrispettivo di commercializzazione all'ingrosso¹:

0,368
€/Smc

PREZZO DEL GAS NATURALE

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi di gas naturale relativi ai primi 12 mesi di fornitura, sarà applicato il prezzo fisso e invariabile sopra esposto, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso. Il prezzo indicato è riferito ad un potere calorifico superiore pari a 0,03852 GJ/Smc. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi² indicati all'art. 5.4 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico e relativi al servizio di vendita (quota di vendita al dettaglio) e ai servizi di rete (trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com. Qualora i corrispettivi di cui sopra dovuti in proporzione al consumo di gas naturale, prevedano l'adeguamento su base territoriale al contenuto energetico del gas fornito in sede di fatturazione, verrà utilizzato il valore del potere calorifico superiore (PCS) relativo all'impianto di distribuzione cui è connesso il punto di fornitura, secondo le disposizioni del TIVG. I volumi di gas naturale prelevati dai gruppi di misura non dotati di convertitore verranno adeguati mediante l'applicazione del coefficiente "c" di correzione dei volumi misurati, secondo le disposizioni del TIVG.

REQUISITI

- L'offerta è valida per l'impiego di gas naturale per usi diversi da quelli domestici e per un consumo annuo di gas inferiore ai 200.000 Smc.
- il punto di fornitura deve essere allacciato alla rete di distribuzione.

PREZZO SICUREZZA ENERGIA ELETTRICA

è l'offerta luce che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso a copertura della componente energia¹:

Prezzo Multiorario

F1
0,0859
€/kWh

F2
0,0829
€/kWh

F3
0,0715
€/kWh

Prezzo Monorario

0,0805
€/kWh

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi effettivi dei primi 12 mesi di fornitura, ed alle relative perdite di rete², sarà applicato il prezzo fisso ed invariabile sopra esposto, denominato "componente energia", a copertura dei costi di produzione ed importazione dell'energia elettrica sostenuti da Hera Comm. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi³ indicati all'art. 5.5 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico relativi al servizio di vendita (disaccoppiamento e remunerazione delle attività commerciali, mentre il corrispettivo a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione non sarà applicato al cliente) e ai servizi di rete (trasmissione, distribuzione, misura, oneri e maggiorazioni di sistema inclusivi della componente tariffaria A3, finalizzata alla copertura dei costi per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)